

## CONVENZIONE

### TRA

**IL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA**, Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale, Direzione generale innovazione tecnologica e comunicazione, con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo, n. 44, CF 97047140583 (di seguito, “MITE”) in persona del Dott. Domenico Repetto in qualità di Direttore della Divisione I della Direzione Generale innovazione tecnologica e comunicazione (ITC)

### E

**L'AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA S.P.A.**, con sede legale in Roma, in via Calabria n. 46, capitale sociale € 836.383.864,02 i.v., Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 05678721001 (di seguito, “*Invitalia*”), in persona dell'Amministratore Delegato e Legale Rappresentante *pro tempore*, Dott. Bernardo Mattarella,

il MITE e Invitalia, in seguito, denominate congiuntamente le “**Parti**”

**VISTA** la legge 29 luglio 1986, n. 349, recante Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

**VISTO** il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, il cui articolo 2, comma 1, ha rinominato il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in Ministero della transizione ecologica;

**VISTO** il d.P.C.M. 29 luglio 2021, n. 128, recante Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'articolo 2, commi 1,2 e 3 del richiamato d.P.C.M. n. 128/2021, il Ministero è articolato in tre Dipartimenti e dieci Direzioni Generali e che la Direzione generale innovazione tecnologica e comunicazione (DG ITC) è inserita nel Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale;

**VISTO** il DM n. 101 del 3/3/2022 con il quale è stata adottata la Direttiva Generale recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero della transizione ecologica per l'anno 2022, in corso di registrazione;

**VISTO** il decreto del Capo Dipartimento DiAG n. 50 del 30 marzo 2022 recante la Direttiva Dipartimentale per l'anno 2022;

**VISTO** il DD n. 55\_ITC del 25 maggio 2022 recante la Direttiva di terzo livello della Direzione Generale ITC per l'anno 2022;

- VISTO** il d.P.R. 18 ottobre 2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 22 novembre 2021 n. 2939, di conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale alla Dott.ssa Maria Carmela Giarra-tano;
- VISTO** il DPCM del 20 gennaio 2022, registrato alla Corte dei Conti al n. 155 del 5 febbraio 2022, con il quale è stato conferito al Dott. Renato Grimaldi l'incarico di funzione dirigenziale per la Direzione generale innovazione tecnologica e comunicazione;
- VISTO** il DD n. 17 del 12 aprile 2022 con il quale al Dott. Domenico Repetto è stato conferito l'incarico di Direttore della Divisione I "Comunicazione istituzionale e coordinamento informativo" della Direzione Generale innovazione tecnologica e comunicazione;
- VISTO** il decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, come integrato dall'articolo 1 del decreto legislativo 14 gennaio 2000, n. 3, che istituisce Invitalia, società interamente partecipata dal MEF;
- VISTA** la L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007) e, in particolare, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 459-463, che hanno sottoposto Invitalia a penetranti atti di controllo e indirizzo da parte dello Stato, per quanto concerne la propria *governance*, la propria organizzazione e l'attività da essa svolta;
- VISTO** l'articolo 2, comma 6, del citato decreto legislativo n. 1/1999 che stabilisce che i diritti dell'azionista *"sono esercitati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze"*;
- VISTO** il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 18 settembre 2007, così come da ultimo modificato dal decreto del 4 maggio 2018, che individua gli atti di gestione, ordinaria e straordinaria, di Invitalia e delle sue controllate dirette e indirette, da sottoporre alla preventiva approvazione ministeriale, anche al fine di assicurare l'esercizio del controllo analogo congiunto da parte delle Amministrazioni statali committenti;
- VISTO** l'articolo 55-*bis* del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 24 marzo 2012, n. 27, che prevede che, per accelerare la realizzazione degli investimenti, le Amministrazioni Centrali possano avvalersi di Invitalia, mediante apposite convenzioni, per tutte le attività economiche, finanziarie e tecniche nonché in qualità di centrale di committenza;
- VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante il Codice dei Contratti Pubblici, il cui articolo 38, comma 1, prevede che Invitalia sia iscritta di diritto nell'elenco istituito presso l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) delle stazioni appaltanti qualificate di cui fanno parte anche le centrali di committenza;
- VISTE** le norme di cui all'articolo 3, comma 2, lettere l)-m), articolo 37, comma 7, e 39 del Codice dei Contratti Pubblici che riservano alle centrali di committenza le attività di centralizzazione delle committenze e, con particolare riguardo alla gestione delle procedure d'appalto, quelle di committenza ausiliarie;
- VISTA** la Delibera n. 484 del 30 maggio 2018 con cui l'ANAC ha disposto l'iscrizione delle Amministrazioni centrali, tra le quali anche il MITE, nell'elenco di cui all'articolo 192, comma 1, del Codice dei Contratti Pubblici, per gli affidamenti nei confronti di Invitalia quale società *in house*;
- CONSIDERATO** che Invitalia è iscritta nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre

2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 242 del 30 settembre 2020;

**CONSIDERATO** che l'articolo 4, comma 7, dello Statuto allo scopo di garantire l'osservanza della condizione posta dall'articolo 5, comma 1, lettera b) e comma 7 del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, stabilisce che *“oltre l’ottanta per cento del fatturato della Società deve essere effettuato nello svolgimento di compiti ad essa affidati, sulla base della normativa vigente e di appositi atti convenzionali di cui al decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, dal Ministero dello Sviluppo Economico e/o da altre amministrazioni dello Stato; la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economia di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell’attività principale della Società”*;

**CONSIDERATO** che per Invitalia ricorrono le condizioni previste dall'articolo 5 del citato decreto legislativo n. 50 del 2016, atteso che la società medesima, oltre ad essere partecipata al 100% dallo Stato, è assoggettata, ai sensi del decreto legislativo 9 gennaio 1999 n. 1 e ss.mm.ii, e dell'articolo 1, commi da 460 a 464, della legge n. 296 del 2006, al controllo analogo del Ministero dello Sviluppo economico che lo esercita congiuntamente con le altre amministrazioni dello Stato;

**VISTO** il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, ha istituito uno strumento di supporto straordinario dell'Unione europea, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che ha modificato il Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-UE);

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che ha istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

**VISTO** il Regolamento Delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

**VISTO** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) la cui valutazione positiva è stata approvata con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

**CONSIDERATO** che nell'ambito del contesto di riferimento descritto, al fine del perseguimento degli obiettivi dell'Investimento 3.3 – *“Cultura e consapevolezza su temi e sfide ambientali”*, attraverso i fondi previsti dalla Misura 3 *“Sviluppare progetti integrati”* del PNRR si prevede di: i) sviluppare contenuti *omni-channel* sulle tematiche di transizione ecologica (podcast, video per scuole, documentari, *long forms*); ii) prevedere una piattaforma aperta accessibile a tutti che contenga il materiale educativo più rilevante sulle tematiche ambientali; iii) coinvolgere *opinion leader* per massimizzare la diffusione dei messaggi più rilevanti su tutta la cittadinanza;

**VISTI** i traguardi, gli obiettivi e le ulteriori disposizioni definiti per l'Investimento 3.3 dal medesimo allegato alla citata decisione di approvazione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021:

a) il traguardo T2-2022: Avvio Piattaforma Web e Accordi con autori, da raggiungere entro giugno 2022, costituito dal lancio della piattaforma web e firma degli accordi finali con i produttori dei contenuti;

b) l'obiettivo T2-2026: Pubblicazione dei contenuti sulla piattaforma WEB, da raggiungere entro giugno 2026, è costituito dalla pubblicazione di almeno 180 podcast, lezioni video per le scuole e contenuti video caricati e resi disponibili sulla piattaforma web;

**VISTI** gli articoli 9 e 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 che definiscono gli obiettivi ambientali e il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm") e la comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza»;

**VISTO** il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018 stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE che abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

**VISTO** il Regolamento (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio, del 18 dicembre 1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;

**VISTO** il Regolamento (CE, EURATOM) n. 2185/1996 del Consiglio, dell'11 dicembre 1996 relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione europea ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità;

**VISTA** la risoluzione del Comitato delle Regioni, (2014/C 174/01) - Carta della governance multilivello in Europa;

**VISTA** la direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2015, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 2006/70/CE della Commissione;

**VISTO** il trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) — versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 07/06/2016, pag. 47-360);

**VISTO** l'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021- 2023", prevede che con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

**VISTO** l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della predetta legge n. 178 del 2020, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

**VISTO** il comma 1044 dello stesso articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;

- VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- VISTO** l'articolo 17-sexies, comma 1, del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, ai sensi del quale “per il Ministero della transizione ecologica l'unità di missione di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, la cui durata è limitata fino al completamento del PNRR e comunque fino al 31 dicembre 2026, è articolata in una struttura di coordinamento ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e in due uffici di livello dirigenziale generale, articolati fino a un massimo di sei uffici di livello dirigenziale non generale complessivi”;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 individua le Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del predetto decreto-legge n. 77 del 2021;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, del 15 settembre 2021, definisce le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;
- VISTA** la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- VISTO** l'articolo 25, comma 2, decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge n. 89 del 23 giugno 2014, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice Unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 che disciplina le “Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”;
- VISTO** il decreto del Ministro della transizione ecologica, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 29 novembre 2021, n. 492/UDCM, che ha istituito l'Unità di Missione per il PNRR presso il Ministero della transizione ecologica, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge n. 77 del 2021 e dell'articolo 17-sexies, comma 1, del citato decreto legge n. 80 del 2021;
- VISTA** la circolare RGS-MEF del 29 aprile 2022, n. 21, “Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;
- ATTESO** l'esito positivo della valutazione preliminare eseguita dalla Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo del Dipartimento dell'Unità di Missione per il PNRR del MITE con nota n. 93832 del 27 luglio 2022;
- CONSIDERATI** gli adempimenti connessi agli obblighi di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto secondo quanto previsto dall'articolo 22, paragrafo 2, lettera d), del regolamento (UE)

2021/241, nonché sul conseguimento di eventuali milestone e target associati ad essi e della documentazione probatoria pertinente;

**ATTESO** l'obbligo di indicazione del CUP su tutti gli atti amministrativo/contabili inerenti alla proposta progettuale ammessa alle agevolazioni di cui al presente Avviso e il codice identificativo di gara (CIG) ove pertinente;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, che prevede agli articoli 53 e 54 specifiche disposizioni in ordine alle forme di sovvenzioni mediante il ricorso a costi unitari in linea con quanto già previsto per il periodo 2014-2020;

**VISTA** la decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, con cui il Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia (di seguito, "PNRR") è stato approvato;

**VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente la governance del PNRR e le prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure;

**VISTO** l'articolo 6 del suddetto decreto-legge n. 77 del 2021 che ha istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, un ufficio centrale di livello dirigenziale generale, denominato Servizio centrale per il PNRR, con compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

**VISTO** l'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi PNRR provvede al coordinamento delle attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi PNRR;

**VISTO** l'articolo 10 del suddetto decreto-legge n. 77/2021 che prevede che per sostenere la definizione e l'avvio delle procedure di affidamento ed accelerare l'attuazione degli investimenti pubblici, in particolare di quelli previsti dal PNRR, le amministrazioni interessate, per le fasi di definizione, attuazione, monitoraggio e valutazione dei suddetti interventi, possono avvalersi del supporto tecnico-operativo di società in house qualificate ai sensi dell'articolo 38 del Codice dei Contratti Pubblici;

**VISTO** l'art. 17-sexies, comma 1, decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, con il quale viene definita l'Unità di missione per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presso il Ministero della transizione ecologica;

**VISTO** il DM 29 novembre 2021, n. 492 che regola la suddetta struttura istituita presso il MiTE;

**VISTO** l'articolo 10 del citato decreto-legge n. 77/2021 che prevede che per sostenere la definizione e l'avvio delle procedure di affidamento ed accelerare l'attuazione degli investimenti pubblici, in particolare di quelli previsti dal PNRR, le amministrazioni interessate, per le fasi di definizione, attuazione, monitoraggio e valutazione dei suddetti interventi, possono avvalersi del supporto

tecnico-operativo di società in house qualificate ai sensi dell'articolo 38 del Codice dei Contratti Pubblici;

**VISTO** l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

**VISTO** altresì, il comma 1044 dello stesso articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 15 settembre 2021 in cui sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021, pubblicato nella G.U.R.I. del 23 novembre 2021, n. 279, recante "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178";

**VISTA** la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";

**VISTO** in particolare l'art 3, comma 1, lettera g-bis del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 che disciplina il principio di unicità dell'invio, secondo il quale ciascun dato è fornito una sola volta a un solo sistema informativo, non può essere richiesto da altri sistemi o banche dati, ma è reso disponibile dal sistema informativo ricevente;

**VISTO** l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "*Do no significant harm*"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

**VISTI** i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), gli Allegati VI e VII al Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, 2021/241, il principio di parità di genere, l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale;

**VISTA** la circolare MEF-RGS del 14 ottobre 2021, n. 21, "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR*";

**VISTA** la circolare MEF-RGS del 29 ottobre 2021, n. 25 recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti*”;

**VISTA** la circolare MEF-RGS del 30 dicembre 2021, n. 32, “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)*”;

**VISTA** la circolare MEF-RGS del 31 dicembre 2021, n. 33, “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR - addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento*”;

**VISTA** la circolare del 18 gennaio 2022, n. 4, del Ministero dell’economia e delle finanze, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative*”;

**VISTA** la circolare del 24 gennaio 2022, n. 6, del Ministero dell’economia e delle finanze, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR*”;

**VISTA** la circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR*”;

**VISTA** la circolare RGS-MEF del 29 aprile 2022 n. 21, recante “*Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC*”;

**VISTA** la circolare RGS-MEF del 21 giugno 2022 n. 27, recante “*Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)– Monitoraggio delle misure PNRR*”;

**VISTA** la circolare RGS-MEF del 4 luglio 2022 n. 28, recante “*Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative*”

**ATTESO** l’obbligo di adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell’articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/240, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, comprese le frodi sospette, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l’assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell’art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;

**VISTO** il decreto del MEF del 6 agosto 2021 ai sensi del quale:

- le Amministrazioni titolari di interventi inclusi nel PNRR sono tenute ad adottare ogni iniziativa necessaria ad assicurare l’efficace e corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate e la tempestiva realizzazione dei suddetti interventi secondo il programma previsto dal PNRR, ivi compreso il puntuale raggiungimento dei relativi traguardi e obiettivi;
- nell’attribuire le risorse finanziarie a ciascuna Amministrazione titolare di interventi previsti nel PNRR, al MiTE – DG ITC è stato assegnato l’importo complessivo di 30 milioni di euro per l’attuazione dell’intervento M2C1 I3.3;



**CONSIDERATI** gli adempimenti connessi agli obblighi di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto secondo quanto previsto dall'articolo 22, paragrafo 2, lettera d), del regolamento (UE) 2021/241, nonché sul conseguimento di eventuali *milestone* e *target* associati ad essi e della documentazione probatoria pertinente;

**ATTESO** l'obbligo di conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9, comma 4, del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con la legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del Ministero, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Organismo di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE, Euratom, 2018/1046);

**ATTESI** gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;

**VISTI** gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

**CONSIDERATO** che la Missione 2 "*Rivoluzione Verde e Transizione ecologica*", Componente 1 "*Agricoltura sostenibile ed Economia circolare*", Misura 3 "*Sviluppare progetti integrati*", Investimento 3.3 "*Cultura e consapevolezza su temi e sfide ambientali*" del PNRR si propone di contribuire al raggiungimento di tre obiettivi prioritari:

- aumentare il livello di consapevolezza sugli scenari di cambiamento climatico e sulle relative conseguenze;
- educare in merito alle opzioni a disposizione per l'adozione di stili di vita e consumi più sostenibili a livello di individui, famiglie e comunità;
- promuovere l'adozione di comportamenti virtuosi, anche a livello di comunità (coinvolgendo insegnanti, famiglie, stakeholder locali);

**CONSIDERATO** che nell'ambito del contesto di riferimento descritto, al fine del perseguimento degli obiettivi dell'Investimento 3.3 – "*Cultura e consapevolezza su temi e sfide ambientali*", attraverso i fondi previsti dalla Misura 3 "*Sviluppare progetti integrati*" del PNRR si prevede di: i) sviluppare contenuti *omni-channel* sulle tematiche di transizione ecologica (podcast, video per scuole, documentari, *long forms*); ii) prevedere una piattaforma aperta accessibile a tutti che contenga il materiale educativo più rilevante sulle tematiche ambientali; iii) coinvolgere *opinion leader* per massimizzare la diffusione dei messaggi più rilevanti su tutta la cittadinanza;

**CONSIDERATO** che il MITE, al fine di dare riscontro ai punti i), ii) e iii) che immediatamente precedono ha provveduto all'affidamento dei servizi di ideazione della creatività e sviluppo dei contenuti *omni-channel* sulle tematiche della transizione ecologica, nonché all'affidamento del servizio di realizzazione della relativa piattaforma informatica;

**VISTO** l'articolo 1, comma 3, lett. q), della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018 che reca l'aggiornamento dei contenuti minimi delle convenzioni con Invitalia, ai

sensi del quale il MITE si impegna a trasmettere annualmente alla competente struttura del Ministero dello Sviluppo Economico un resoconto sullo stato di attuazione della presente Convenzione, con indicazione delle somme erogate e di quelle da erogare e delle ulteriori informazioni utili ai fini del monitoraggio sull'andamento delle attività di Invitalia;

**VISTO** l'articolo 1, comma 3, lett. a) della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018 che stabilisce che le convenzioni debbano prevedere l'indicazione dell'impegno di Invitalia ad operare nel perseguimento degli obiettivi dell'atto convenzionale in pieno rispetto dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica;

**VISTO** l'articolo 1, comma 3, lett. h) della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018 che stabilisce che la convenzione debba contenere l'indicazione del corrispettivo delle prestazioni economiche svolte nell'ambito degli atti convenzionali, calcolata al netto di IVA, ove dovuta, che deve coprire tutti i costi diretti ed indiretti sostenuti da Invitalia per le attività previste dalla convenzione;

**VISTO** l'articolo 1, comma 3, lett. j) della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018 che stabilisce che le convenzioni debbano prevedere il riconoscimento dei costi effettivamente sostenuti e pagati, comprensivi della quota di costi generali;

**VISTO** l'articolo 1, comma 3, lett. n) della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018 che stabilisce che le convenzioni debbano prevedere il rinvio espresso a quanto disposto dall'art. 53, comma 16-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

**VISTO** l'articolo 1, comma 3, lett. o), della medesima direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 maggio 2018 che prevede obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, in base a quanto previsto dagli articoli 29 e 192, comma 3 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

**VISTO** che l'articolo 1, comma 3, lettera k) della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018 prevede un cronoprogramma di massima della spesa prevista per annualità, calcolata al netto dell'IVA, nell'ambito del corrispettivo complessivo stabilito, unitamente alle corrispondenti modalità di pagamento;

**VISTO** il parere espresso dal MEF - Servizio Centrale per il PNRR - Ufficio II – Coordinamento attuazione PNRR in data 24 marzo 2022, acquisito agli atti d'ufficio al n. 37897 del 24 marzo 2022 in seguito a specifico quesito avanzato dalla DG-ITC;

**CONSIDERATO** che con nota del 4 marzo 2022 prot. n. 00027946 il MITE ha chiesto a Invitalia di formulare un'offerta tecnica ed economica al fine di assicurare il supporto specialistico alle azioni di comunicazione previste nell'ambito della misura di Investimento 3.3 "Cultura e consapevolezza su temi e sfide ambientali" M2C1M3I3 del PNRR e il perseguimento degli obiettivi previsti nell'intervento stesso;

**CONSIDERATO** che, con nota acquisita agli atti d'ufficio al prot. n. 080912 - 28/06/2022, Invitalia ha confermato la piena disponibilità a svolgere le attività richieste ed ha trasmesso al MITE la proposta tecnico-economica, unitamente alla metodologia di individuazione dei costi semplificati applicabili per le linee di attività progettuali e al disciplinare di rendicontazione dei costi;

**CONSIDERATO** che con la medesima nota Invitalia ha fornito elementi contabili circa il metodo di calcolo dei costi indiretti connessi ai ricavi, basato su un criterio trasparente e sui bilanci storici dell'Agenzia, dal quale emerge che il rapporto tra costi indiretti e ricavi per servizi nel periodo

2016 – 2018, è al di sopra del 25%, importo massimo applicabile secondo quanto stabilito dall'art. 54, lettera c) del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. 0084382 del 6 luglio 2022, il MITE ha approvato il “*Piano delle attività*” nella versione trasmessa da Invitalia, comunicando l'esito positivo della valutazione di congruità economica dell'offerta di Invitalia effettuata ai sensi dell'articolo 192, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e dall'articolo 10, comma 3, del richiamato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, considerato che il ricorso ad Invitalia risponde a criteri di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche, vista la significativa esperienza maturata dall'Agenzia nelle materie oggetto della Convenzione;

**CONSIDERATO** che il MITE, valuta positivamente la congruità economica dell'offerta, secondo quanto previsto dall'art. 192, comma 2 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dall'articolo 10, comma 3, del richiamato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, nonché alla qualità del servizio offerto, ha approvato la proposta tecnico-economica,

#### **Tutto ciò visto e considerato,**

le Parti, come sopra indicate e individuate, alla luce di quanto precede e all'esito delle interlocuzioni intercorse intendono disciplinare con la presente Convenzione i termini e le modalità con le quali Invitalia può fornire il supporto tecnico operativo per l'attuazione dell'intervento “Cultura e consapevolezza su temi e sfide ambientali” M2C1I3.3 del PNRR.

#### **Art. 1 – Premesse ed Allegati**

I “visto” e i “considerato”, citati in premessa, e gli allegati alla presente Convenzione ne formano parte integrante e sostanziale.

#### **Art. 2 – Oggetto**

1. Con la presente Convenzione, il MITE, al fine di accelerare ed efficientare l'attuazione dell'intervento Cultura e consapevolezza su temi e sfide ambientali affida ad Invitalia le attività di affiancamento specialistico alla DGICT per realizzare un sistema di comunicazione articolato su più livelli che consenta di traguardare gli obiettivi di comunicazione dell'investimento PNRR, operando in sinergia con le azioni messe in campo dal MITE per amplificarne la portata presso i target di riferimento, attraverso un gruppo di esperti dedicati, alla realizzazione di attività in capo al MITE per l'attuazione delle attività, per cogliere gli obiettivi dichiarati del PNRR associati all'investimento, contribuendo alla realizzazione di un'adeguata campagna di comunicazione ed informazione incentrata sui temi più caldi: il cambiamento climatico, il ruolo delle energie rinnovabili, la sostenibilità dell'atmosfera e delle temperature globali, il ruolo degli oceani, le riserve idriche, l'impronta ecologica individuale, l'economia circolare, la nuova agricoltura.

2. Invitalia si impegna a operare nel perseguimento degli obiettivi dell'atto convenzionale nel pieno rispetto dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica.
3. La modalità di attuazione e la valorizzazione delle attività di cui al comma 1 che precede sono descritte nell'Allegato 1) della presente Convenzione e saranno ulteriormente dettagliate in un "Piano esecutivo delle Attività", che sarà trasmesso al MITE dall'Agenzia entro 45 giorni dalla stipula della presente Convenzione.

### **Art. 3 – Risorse**

1. Per la realizzazione delle attività previste nell'ambito della presente Convenzione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 3, lett. h) della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018, è previsto un onere finanziario complessivo di euro 361.719,00 (trecentosessantunomilasettecentodiciannove/00), oltre IVA per 79.578,18 (settantanovemilacinquecentosettantotto/18). Ai predetti oneri il MITE fa fronte con l'utilizzo le risorse nell'ambito del quadro attuativo del PNRR, essendo l'attività parte integrante delle azioni di realizzazione dell'iniziativa e funzionale allo scopo del raggiungimento degli obiettivi e dei risultati del progetto.
2. Per l'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione, l'Agenzia si avvale del proprio personale, di quello delle società eventualmente controllate e direttamente di quest'ultime, nonché, nel rispetto delle normative vigenti, della collaborazione di consulenti/soggetti esterni laddove ne ricorra la necessità;
3. Invitalia provvederà ad espletare le attività di progetto presso la sede della DGICT, ovvero presso le proprie sedi. Il "Piano esecutivo delle Attività", di cui al precedente art. 2 comma 3, regolerà anche l'attività che sarà svolta dall'Agenzia presso la sede della DGICT.
4. Invitalia si impegna, al fine di assicurare il corretto e puntuale svolgimento delle attività di cui all'allegato 1):
  - a. ad identificare – secondo le caratteristiche ed i profili indicati nello stesso allegato – un Gruppo di Lavoro (di seguito "GdL") di riferimento, che opererà in stretta collaborazione con il personale della DGICT. I nominativi del GdL saranno comunicati alla DGICT contestualmente alla presentazione del "Piano esecutivo delle Attività", così come previsto all'art.2 comma 3;
  - b. a realizzare le attività oggetto della presente Convenzione nel pieno rispetto dei criteri di efficienza e funzionalità dell'azione amministrativa;
  - c. ad operare nel perseguimento degli obiettivi dell'atto convenzionale in pieno rispetto dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica;
  - d. affinché il proprio personale, che a qualsiasi titolo collabori con la DGICT, si attenga scrupolosamente al rispetto di quanto previsto dal Codice di comportamento dei dipendenti del MITE e dalle direttive impartite da quest'ultimo in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, per tutte le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione.
5. Il MITE - DGICT si impegna a mettere a disposizione dell'Agenzia tempestivamente tutte le informazioni e la documentazione in suo possesso funzionali alla realizzazione delle attività del "Piano esecutivo delle Attività" di cui all'art. 2, comma 3.

6. Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 3, lett. h) della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 maggio 2018, il corrispettivo di cui al presente articolo copre tutti i costi sostenuti da Invitalia per le attività previste dalla convenzione.

#### **Art. 4 – Piano delle attività**

1. La programmazione delle linee di attività di cui al precedente articolo 2) è indicata nel “*Piano Generale delle attività e dei costi*”, allegato alla presente Convenzione (*sub* Allegato 1).
2. Fermo restando l'importo massimo delle risorse previsto al precedente articolo 3), laddove in fase di attuazione dovessero emergere specifiche esigenze di riprogrammazione delle risorse assegnate alle singole linee di attività di cui al precedente articolo 3), le stesse saranno concordate tra le Parti e formalizzate per iscritto.

#### **Art. 5 – Obblighi del soggetto realizzatore**

1. Invitalia, in qualità di soggetto realizzatore, è tenuta a:
  - avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere la proposta progettuale nella forma, nei modi e nei tempi previsti, sottoponendo all'Amministrazione centrale titolare di Intervento le variazioni dei progetti;
  - adottare una codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative alla proposta progettuale per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
  - adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, comprese le frodi sospette, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
  - effettuare i controlli previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle al Ministero;
  - rendicontare le spese sostenute effettivamente sostenute dal Ministero stesso o i costi esposti, nei tempi e nei modi previsti dalle relative disposizioni attuative, dandone conto nei rapporti periodici come specificato nell'art. 13, e presentare la rendicontazione riferita agli indicatori di realizzazione associati al progetto;
  - individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma, relazionando all'Amministrazione centrale titolare di intervento;
  - conservare su supporti informatici adeguati la documentazione giustificativa per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - per il rispetto di quanto previsto all'articolo 9, comma 4, del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con la legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovrà essere messa prontamente a disposizione su richiesta del Ministero; la Società si impegna a fornire la documentazione di cui al precedente periodo a supporto di eventuali richieste che dovessero pervenire al Ministero dal Servizio centrale per il PNRR, dall'Organismo di Audit, dalla

Commissione europea, dall'OLAF, dalla Corte dei Conti europea (ECA), dalla Procura europea (EPPO) e dalle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE, Euratom, 2018/1046);

- rispettare l'obbligo di indicazione del CUP su tutti gli atti amministrativo/contabili inerenti alla proposta progettuale inerenti alle attività di cui al Piano Operativo;
- assicurare che la realizzazione delle attività progettuali sia coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio “non arrecare un danno significativo” (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 come meglio specificato dalla Circolare MEF-RGS 32/2021 e relativi Allegati e, ove applicabili, con i principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality) in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti “finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU” e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;
- garantire il rispetto delle previsioni e indicazioni contenute nel “Patto d'integrità” allegato al vigente PTPCT del MiTE;
- garantire all'Amministrazione titolare dell'intervento una tempestiva diretta informazione sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo ove venuta a conoscenza che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, di doppio finanziamento, e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Amministrazione, in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
- corrispondere, in qualsiasi fase del procedimento, a tutte le richieste di informazioni, dati e documenti disposte dal Ministero;
- adempiere alle ulteriori e specifiche disposizioni operative PNRR, per quanto di pertinenza, volte ad assicurare il rispetto delle disposizioni nazionali ed europee e con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

#### **Art. 6 – Durata, proroga ed efficacia. Modifiche**

1. La presente Convenzione decorre dalla data di registrazione della Convenzione da parte degli Organi di controllo, salvo successive proroghe e/o modifiche e integrazioni, previo espresso accordo scritto delle Parti.
2. La presente Convenzione ha durata di 12 mesi solari
3. Eventuali modifiche alla presente Convenzione potranno essere espressamente convenute tra le Parti per iscritto, anche al fine di assicurarne, ove necessario, una efficace ed efficiente esecuzione.

## **Art. 7 – Rendicontazione e pagamenti**

1. La definizione di dettaglio dei costi oggetto di rendicontazione della presente convenzione è demandata al “*Disciplinare dei costi della Convenzione*” allegato alla presente Convenzione (sub Allegato 2).
2. Nel rispetto di quanto previsto dall’articolo 1, comma 3, lettere h), i) e j), della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018, a Invitalia verranno riconosciuti, entro il limite delle risorse finanziarie di cui all’art. 7, i costi del personale dipendente sulla base di tabelle standard di costi unitari, i costi dei collaboratori, le spese viaggio, le acquisizioni di beni e servizi sulla base dei costi effettivamente sostenuti.
3. Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 1, comma 3, lettera m), della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 10 maggio 2018, con cadenza semestrale, Invitalia procede a sottoporre al MITE-DG ICT la rendicontazione delle attività svolte e dei relativi costi. Il MITE-DG ICT provvede all’esame della rendicontazione e alla sua approvazione entro il termine di 30 giorni lavorativi dalla ricezione della rendicontazione stessa, dandone tempestiva informazione ad Invitalia ai fini della fatturazione. In caso di osservazioni sulla rendicontazione l’anzidetto termine di 30 giorni lavorativi è sospeso per il tempo strettamente necessario sino al ricevimento, da parte di Invitalia, degli elementi di chiarimento rispetto alle osservazioni medesime.
4. Le fatture relative agli importi rendicontati, emesse elettronicamente con codice univoco IPA: 4Y0ICW, dovranno riportare il CUP F89I22001140006 e la seguente dicitura: “Convenzione n. .... del .....” con il periodo di riferimento della fatturazione.
5. Il MITE provvederà al pagamento delle fatture entro 30 (trenta) giorni, naturali e consecutivi, dalla data di presentazione delle fatture medesime da parte di Invitalia, mediante accredito su un conto corrente bancario dedicato alla gestione dei rapporti economici derivanti dalla presente Convenzione, i cui estremi saranno comunicati da Invitalia al MITE con le modalità di cui al successivo articolo 7) della presente Convenzione.
6. Ferma restando la descrizione delle attività svolte fornita da Invitalia in sede di rendicontazione delle attività secondo la periodicità definita al precedente comma 3), il MITE potrà richiedere a Invitalia ulteriori specifiche relazioni informative sullo stato di avanzamento delle attività.

## **Art. 8 – Comunicazioni tra le Parti**

1. Per i rapporti tra le Parti rinvenenti dalla presente Convenzione:
  - Referente per il MITE è il Dirigente della Divisione I ITC  
Dott. Domenico Repetto  
E-mail: [repetto.domenico@mite.gov.it](mailto:repetto.domenico@mite.gov.it)  
Tel.: 065722 5322  
  
PEC: [itc@pec.mite.gov.it](mailto:itc@pec.mite.gov.it)
  - Referente per INVITALIA è il Dott. Fabio Pagliarini, dirigente di PA Digitale  
E-mail: [fpagliarini@invitalia.it](mailto:fpagliarini@invitalia.it)  
PEC: [programmioperativi@postacert.invitalia.it](mailto:programmioperativi@postacert.invitalia.it)  
(di seguito, il **Referente di INVITALIA**).

L'eventuale sostituzione dei predetti Referenti è oggetto di preventiva comunicazione alle altre Parti e non comporta la necessità di modificare la presente Convenzione.

2. Le comunicazioni tra le Parti, nell'ambito dei rapporti derivanti dalla presente Convenzione, possono aver luogo tramite posta elettronica certificata (PEC) ovvero altri strumenti elettronici concordati tra le Parti stesse.

### **Art. 9 – La tutela dei dati personali.**

1. Invitalia e il MITE si impegnano reciprocamente ad osservare la normativa a tutela dei dati personali, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (di seguito anche "GDPR") e del decreto legislativo n. 196/2003, s.m.i. (di seguito "Codice Privacy"), al fine di trattare lecitamente i dati personali di terzi il cui utilizzo è necessario per l'esecuzione della presente Convenzione. Le Parti si impegnano, altresì, a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali dei soggetti interessati secondo liceità, correttezza e trasparenza, ai sensi dell'art. 5 del GDPR per il solo ed esclusivo fine di perseguire gli scopi di cui alla presente Convenzione, nonché degli eventuali obblighi di legge alla stessa connessi.
2. Le Parti convengono che ognuno di loro nei confronti dell'altro riveste la posizione di interessato e di Titolare del trattamento per i trattamenti conseguenti alla gestione del rapporto contrattuale.
3. Ai sensi dell'articolo 13 del GDPR, l'informativa generale sul trattamento dei dati personali adottata da Invitalia è pubblicata al link <https://www.invitalia.it/privacy-policy>, mentre quella adottata dal MITE è pubblicata al link <https://www.mite.gov.it/pagina/privacy-policy>.
4. Il MITE, in qualità di Titolare, abilita il gruppo di esperti di cui all'articolo 2 ad accedere ed operare sui propri sistemi per le finalità e le attività delegate con la presente Convenzione, in virtù di credenziali di accesso che sono attribuite e gestite dal MITE secondo le proprie disposizioni organizzative. Il personale così abilitato agisce in qualità di autorizzato al trattamento dei dati per conto del Titolare, ai sensi dell'articolo 29 del GDPR e dell'art. 2-quaterdecies del Codice Privacy, nel rispetto delle istruzioni al trattamento che verranno impartite dal Titolare.
5. I diritti dell'Interessato e la violazione dei dati: I soggetti interessati al trattamento dei dati personali hanno la facoltà di esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e ss del GDPR. Il MITE informa gli interessati che maggiori informazioni sul trattamento dei dati e sull'esercizio dei diritti possono essere reperite all'indirizzo: <https://www.mite.gov.it/pagina/privacy-policy>. Invitalia e il MITE si obbligano a fornirsi reciprocamente le informazioni necessarie ad evadere le istanze avanzate da parte degli Interessati, nonché a collaborare negli eventuali procedimenti che dovessero essere attivati innanzi alle Autorità competenti. Invitalia e il MITE si obbligano a comunicarsi reciprocamente ogni violazione dei dati personali anche sospetta di cui siano venuti a conoscenza nello svolgimento del presente contratto.

### **Art. 10 – Tracciabilità dei flussi finanziari.**

Per le attività oggetto della Convenzione, le Parti assumono tutti gli obblighi eventualmente applicabili in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, nonché quelle derivanti dall'applicazione dell'articolo 25 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 23 giugno 2014, n. 89 e dalle circolari applicative.



#### **Art. 11– Sospensione. Risoluzione e recesso.**

1. Il MITE può disporre la sospensione delle attività nei casi in cui riscontri il mancato rispetto delle disposizioni della presente Convenzione.
2. Il MITE si riserva la facoltà di risolvere il rapporto derivante dalla presente Convenzione in caso di sospensione dell'esecuzione delle prestazioni, da parte di Invitalia, per un periodo superiore a 30 giorni.
3. Il MITE potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti nei confronti di Invitalia ai sensi della presente Convenzione, qualora, a proprio giudizio, nel corso della vigenza della stessa intervengano fatti o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula della Convenzione stessa e ne rendano impossibile o inopportuna la sua conduzione a termine. In tale ipotesi, verranno riconosciute ad Invitalia le spese sostenute alla data del ricevimento della comunicazione scritta, a mezzo PEC, da parte del MITE, di esercizio della facoltà di recesso, nonché quelle che, ancorché non materialmente effettuate, risultino obbligazioni già definitivamente vincolanti.

#### **Art. 12 – Contenzioso e Foro competente.**

1. Fatto salvo ogni tentativo di composizione amichevole e stragiudiziale, le Parti convengono che per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione e/o all'esecuzione e/o all'adempimento della presente Convenzione sarà esclusivamente competente il Foro di Roma.

#### **Art. 13 – Codice di Comportamento e Codice Etico. Norme di rinvio.**

1. Le Parti si danno reciprocamente atto che, ai fini dello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, saranno osservate, dai soggetti a ciò obbligati ai sensi del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, rispettivamente, il Codice di Comportamento dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche e il Codice Etico di Invitalia.
2. Per tutto quanto non previsto dalla presente Convenzione, si applicano le norme del codice civile e del Codice dei Contratti Pubblici.

#### **Art. 14 – Assenza di conferimento di incarichi o di contratti di lavoro a ex dipendenti del MITE**

1. In conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16-ter, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, integrato dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, Invitalia dichiara che, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, non ha affidato incarichi o lavori retribuiti in forma autonoma o subordinata, obbligandosi a non affidarne anche a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione, ad ex dipendenti del MITE, che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero e che, pertanto, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, alcuna attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività svolta nell'ambito del suddetto rapporto.
2. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal citato comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

### **Art. 15 Obblighi di pubblicazione**

Le Parti si impegnano a rispettare le previsioni relative agli obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, in base a quanto previsto dagli articoli 29 e 192, comma 3 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190.

\*\*\*

La presente Convenzione è formata su supporto digitale in unico originale e sottoscritta con firma digitale da ciascuna delle Parti.

### **ALLEGATI**

**Allegato 1: PIANO DELLE ATTIVITA' E DEI COSTI**

**Allegato 2: DISCIPLINARE DEI COSTI E DELLA RENDICONTAZIONE**

**Allegato 3: PATTO D'INTEGRITA'**

Per Invitalia

Amministratore Delegato

Dott. Bernardo Mattarella

---

Per il MITE - Direzione generale innovazione tecnologica e comunicazione

Direttore della Divisione I "Comunicazione istituzionale e coordinamento informativo"

Dott. Domenico Repetto

**Proposta operativa per il project management delle attività di comunicazione previste nell'ambito delle attività progettuali del <PNRR Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica, Componente 1 (M2C1) - Agricoltura sostenibile ed economia circolare, Misura 3 - Sviluppare progetti integrati - Investimento (3.3) - Cultura e consapevolezza delle sfide ambientali>**

## Sommario

<b>1. Premessa.....</b>	<b>3</b>
<b>2. Articolazione delle attività .....</b>	<b>5</b>
<b>3. Gruppo di lavoro Invitalia .....</b>	<b>7</b>
<b>4. Quadro economico complessivo del progetto .....</b>	<b>9</b>
<b>5. Modalità di rendicontazione .....</b>	<b>10</b>
<b>6. Elementi utili per la valutazione di congruità .....</b>	<b>12</b>

## *Allegati:*

- 1) Metodologia AdG PON GOV costi semplificati Invitalia approvata con Decreto dell'AdG del 17/11/2020 trasmesso con nota A1CT prot. N. 14484 del 18/11/2020;*
- 2) Disciplinare di Rendicontazione.*

## 1. Premessa

Il presente documento illustra una Proposta Operativa per la realizzazione di attività di project management e realizzazione delle azioni di comunicazione connesse all'attuazione dell'investimento 3.3 a titolarità del Ministero della transizione ecologica – Direzione generale per innovazione tecnologica e comunicazione (MiTE-DGICT) in relazione agli interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), e per la gestione delle procedure amministrative e revisione in chiave digitale e informatica dei processi ad esse sottesi.

In particolare, nei prossimi anni il MiTE tramite il PNRR intende cogliere l'obiettivo di diffondere tra i cittadini, e soprattutto tra le nuove generazioni, la consapevolezza e la cultura sulle sfide e tematiche ambientali da affrontare e sugli stili di vita più sostenibili da adottare.

Come noto, il Ministero della Transizione ecologica è responsabile della linea di intervento prevista nel PNRR come “Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica, Componente 1 (M2C1) - Agricoltura sostenibile ed economia circolare, Misura 3 - Sviluppare progetti integrati - Investimento (3.3) - Cultura e consapevolezza delle sfide ambientali” che ha l'obiettivo di “aumentare il livello di consapevolezza sugli scenari di cambiamento climatico e sulle relative conseguenze e di educare e promuovere l'adozione di comportamenti virtuosi, anche a livello di comunità” attraverso la produzione e diffusione di contenuti digitali, podcast, video, lezioni, documentari con orizzonte temporale fino al 2026.

Il comma 1 dell'art. 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 prevede che, al fine di assicurare l'efficace e tempestiva attuazione degli interventi del PNRR, sono da considerare ammissibili al finanziamento a valere sulle risorse del PNRR i costi riferiti alle attività specificatamente destinate a realizzare i singoli progetti. Come chiarito anche dai Servizi della Commissione europea, l'attività di supporto operativo alle strutture interne della Amministrazione titolare di progetti e azioni finanziati con le risorse indicate nel PNRR, può essere inclusa come parte del costo delle riforme o degli investimenti “se ciò è essenziale per l'attuazione della riforma o dell'investimento proposto.

Tali costi devono essere sostenuti al solo scopo del raggiungimento degli obiettivi e dei risultati del progetto, nel rispetto dei principi di economicità e di efficienza e gli stessi devono essere determinati entro i limiti indicati negli atti dispositivi dell'Amministrazione centrale titolare di intervento previsti nel PNRR, in modo da garantire la corretta ed efficace attuazione del progetto a partire dal conseguimento dei target e milestone di pertinenza.

In questo scenario, il Ministero della Transizione ecologica si propone di attivare una linea di intervento dedicata ad un affiancamento, attraverso un gruppo di esperti dedicati, volta a cogliere gli obiettivi dichiarati del PNRR contribuendo alla realizzazione di un'adeguata campagna di comunicazione ed informazione incentrata sui temi più caldi: il cambiamento climatico, il ruolo delle energie rinnovabili, la sostenibilità dell'atmosfera e delle temperature globali, il ruolo degli oceani, le riserve idriche, l'impronta ecologica individuale, l'economia circolare, la nuova agricoltura.

Pertanto, per procedere, in coerenza con le stringenti scadenze previste dal piano di attivazione del citato intervento 3.3 PNRR che fissa al 30 giugno 2022 la prima Milestone, con nota prot. MITE 0027946 - del 04/03/2022 il MiTE-DGICT ha richiesto ad Invitalia la predisposizione di un'offerta volta all'affidamento, a questa Agenzia, delle attività di project management nella realizzazione delle azioni di comunicazione in capo al MITE per l'attuazione delle attività progettuali previste dal PNRR Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica, Componente 1 (M2C1) - Agricoltura sostenibile ed economia circolare, Misura 3 - Sviluppare progetti integrati, Investimento (3.3), precisando che tale Proposta deve avere **la durata di un anno**.

Invitalia ha consolidato un'importante esperienza nell'ambito della programmazione e gestione dei fondi europei e fondi FSC. Dal 2011 è stata costituita all'interno di Invitalia una specifica Business Unit organizzativa che supporta le diverse Amministrazioni centrali nelle fasi di messa a punto degli scenari, articolazione degli interventi e delle relative dotazioni finanziarie, contribuendo, da un lato, alla redazione delle norme che finalizzano le risorse e alla corretta gestione amministrativa di controllo e certificazione della spesa ai fini dei rimborsi comunitari, dall'altro alla definizione e attuazione delle linee di intervento di Comunicazione dei progetti per i quali è erogato il supporto professionale. In quest'ultimo ambito Invitalia già opera a supporto del MISE in tutto il perimetro operativo che attiene alla gestione della comunicazione della transizione al nuovo digitale terrestre DVBT2 e in tale ruolo consente di perseguire un effettivo rafforzamento della capacità amministrativa della Amministrazione nel raggiungimento degli obiettivi strategici del piano di comunicazione.

Inoltre, nell'ambito delle attività di supporto alla attuazione di specifici interventi finanziati dal del PON GOV 2014-2020, Invitalia realizza oltre le attività di gestione della comunicazione e disseminazione dei progetti realizzati in capo a diverse Amministrazioni, tra i quali: Registro Nazionale degli Aiuti con la realizzazione del sito web, Numero Unico delle Emergenze 112 per il quale ogni anno viene definito e attuato il Piano di comunicazione di progetto, Pon Gov Cronicità all'interno del quale è stata affidata ad Invitalia la linea di intervento "Comunicazione e disseminazione", ReOpen SPL per cui sono stati realizzati eventi e partecipazioni a manifestazioni di settore.

Date le consolidate competenze di questa Agenzia in tema di gestione di interventi progettuali di comunicazione e rafforzamento della capacità amministrativa anche in termini di supporto ai processi amministrativi, il presente documento riassume le principali condizioni organizzative, tecniche ed economiche che saranno applicate per l'attivazione del supporto di Invitalia alla DGICT sulle attività, di seguito descritte.

## 2. Articolazione delle attività

Invitalia si propone quale partner per la progettazione e attuazione delle iniziative di comunicazione del MITE, garantendo alla DGICT sostanziali benefici in termini di celerità nell'affidamento delle attività, accanto ad un alto livello quali-quantitativo della prestazione grazie alla pluriennale esperienza e competenza tecnica maturata nell'ambito di altre Amministrazioni oltre che nel MITE stesso.

Il supporto proposto prevede l'insieme di attività di affiancamento specialistico alla DGICT per realizzare un sistema di comunicazione articolato su più livelli che consenta di traguardare gli obiettivi di comunicazione del PNRR, operando in sinergia con le azioni messe in campo dal MITE per amplificarne la portata presso i target di riferimento, mantenendo ognuna la propria specificità di registro comunicativo.

Come ricordato in premessa, il MITE-DGICT nell'ambito delle proprie attività istituzionali, ha l'obiettivo di attivare un'adeguata campagna di comunicazione ed informazione incentrata sui temi della cultura e consapevolezza ambientale, come previsto nell'ambito delle attività progettuali del PNRR Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica, Componente 1 (M2C1) - Agricoltura sostenibile ed economia circolare, Misura 3 - Sviluppare progetti integrati - Investimento (3.3) - Cultura e consapevolezza delle sfide ambientali (da qui in avanti "Progetto").

La presente Proposta indirizza le assicurate da Invitalia attraverso il proprio personale specialistico nell'impostazione delle principali azioni di comunicazioni e promozione per:

- la realizzazione delle attività di comunicazione previste dalla prima milestone del 30 giugno 2022 del Progetto;
- il coordinamento degli ulteriori interventi del piano di comunicazione relativo al Progetto in coerenza e sinergia con il piano di comunicazione annuale del MITE;
- il monitoraggio e coordinamento informativo della piattaforma web prevista dal Progetto, e dei siti internet e dei portali connessi alle attività del Ministero della transizione ecologica;
- la organizzazione e promozione di programmi, attività e percorsi di educazione ambientale nell'ambito di quanto previsto dal Progetto;
- il coordinamento di tutti gli adempimenti in capo alla Direzione in relazione al Progetto.

Con la presente Proposta Invitalia intende garantire l'apporto delle competenze necessarie per indirizzare non solo le diverse azioni proposte nell'ambito del Progetto, ma anche l'attività di raccordo continuativo con gli altri interventi di comunicazione che fanno capo alla Direzione, come quelli in tema di Piano di comunicazione del MITE, coordinando tutte le attività del Progetto, avvalendosi di personale interno e di competenze specialistiche in ambito comunicazione.

Ulteriori esigenze di supporto saranno gestite nel quadro dell'eventuale rifinanziamento della Convenzione da parte del MITE.

Il supporto offerto da Invitalia riguarderà principalmente il **project management** per la realizzazione delle iniziative di comunicazione, coordinando la messa a terra delle diverse azioni proposte nell'ambito del Progetto.

Gli interventi oggetto della presente Proposta sono articolati in:

1. **Supporto alle attività di governance** - Questo filone di attività garantisce per tutta la durata del progetto la corretta attivazione delle procedure gestionali, degli strumenti operativi e delle modalità attuative previste per la realizzazione del Progetto nonché le attività di affiancamento alla Direzione nella definizione degli adempimenti amministrativi connessi alle procedure direttamente riferibili alla DGICT, assicurando il coordinamento e governo delle attività della Convenzione e rapporti con l'Amministrazione per gli adempimenti ivi previsti;
2. **Project Management delle attività di comunicazione** – questa linea di intervento presidia la corretta implementazione del Piano di comunicazione del Progetto attraverso la pianificazione e coordinamento degli interventi e azioni necessari per assicurare la più efficace comunicazione e promozione delle attività. Nello specifico, tale attività ricomprende la gestione degli interventi attuativi già individuati relativi alla realizzazione della piattaforma web di progetto e alla definizione e produzione dei suoi contenuti (podcast, lezioni video per le scuole e contenuti video registrati sulla transizione ambientale, ecc), che esitano dalle gare bandite dal MITE. Inoltre da questa attività scaturisce la definizione del Piano del procurement con la individuazione di tutti i bandi da pubblicare per garantirsi il necessario apporto di professionalità e forniture fino al 2026. Tale attività diventa quindi la base per le attività successive alla prima milestone che potranno essere eventualmente svolte con una nuova convenzione con Invitalia;
3. **Coordinamento per la realizzazione dei contenuti** - questo macro ambito di attività si riferisce ad attività specialistiche predisposte da un team qualificato di Invitalia, di natura redazionale, per la realizzazione dei contenuti necessari alla prima messa a terra di contenuti tematici per la piattaforma web prevista dal Progetto e l'aggiornamento di quanto pubblicato, oltre che il presidio dei canali social dove i contenuti saranno proposti, in coordinamento con la gestione costante dei contenuti del sito MITE;
4. **Coordinamento delle attività con i partners** – si tratta della attività di contatto con i partner privati e pubblici per la realizzazione delle diverse iniziative di comunicazione previste in esito alla gara di definizione della strategia di comunicazione e produzione di contenuti omni channel, e della messa a punto di tutti gli elementi necessari (ad es partecipazioni ad eventi e fiere, ecc.) e il presidio degli aspetti e delle attività che saranno oggetto di richiesta da parte della DGICT al gruppo di lavoro.



### 3. Gruppo di lavoro Invitalia

La realizzazione del progetto del Ministero necessita di risorse con adeguate e diversificate professionalità in grado di mettere a punto una macchina tecnica e amministrativa rispondente alle previsioni del progetto.

Le figure professionali coinvolte devono presidiare al meglio gli ambiti identificati in precedenza, assicurando competenze:

- gestionali di coordinamento di progetti complessi;
- specialistiche per garantire la messa a punto degli interventi di comunicazione di competenza dalla DGICT;
- amministrative per la gestione dei procedimenti di attuazione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di monitoraggio degli stessi.

Invitalia, quale soggetto in house del MiTE, garantisce l'apporto delle competenze necessarie per la realizzazione delle attività sopra elencate avvalendosi di personale interno e di competenze specialistiche in ambito comunicazione e gestione amministrativa, con eventuali ulteriori affidamenti di incarichi ad esperti (Partita Iva e Collaborazioni), in conformità alla normativa vigente e alle procedure interne di Invitalia.

Il gruppo di lavoro opererà in raccordo continuo e costante con i referenti del Ministero anche per il tramite del responsabile di commessa e del responsabile operativo di progetto.

La composizione del gruppo di lavoro è stata stimata in relazione alle attività **a partire da aprile 2022 per 12 mesi solari**.

Le figure professionali che formano il gruppo di lavoro (interne ed esterne) sono riportate nella *tabella 1* dove si rappresenta la composizione del gruppo di lavoro in termini di risorse Full Time Equivalent<sup>1</sup> (FTE). La tabella distingue il personale Invitalia in base ai livelli di inquadramento, all'esperienza maturata ed ai raggruppamenti in profili. I dati sono relativi al gruppo di lavoro pianificato in relazione alle attività per **1 anno** come da richiesta.

---

<sup>1</sup> Si precisa che nella pianificazione proposta, le giornate considerate per il calcolo delle FTE impegnate in un anno corrispondono a un totale di 218 per singola risorsa

**Tabella 1. Stima delle gg/uomo previste per ogni linea di intervento e profilo professionale**

Profilo Invitalia	Ruolo nel progetto	Declaratoria professionale	N. RU	GG	FTE	Esperienza Lavorativa
<b>Dirigente</b>	Coordinamento strategico e amministrativo del progetto	Il Dirigente svolge funzioni aziendali di elevato grado di professionalità con ampia autonomia di iniziativa. Partecipa e collabora, con la responsabilità inerente il proprio ruolo, all'attività diretta a conseguire l'interesse dell'impresa.	1	11	0,05	oltre 20 anni
<b>Quadro</b>	Coordinamento operativo del progetto e del team di lavoro Gestione ed attuazione di linee di intervento ovvero task specialistici di progetto	Il Quadro opera con discrezionalità di poteri, autonomia di iniziativa e facoltà di decisione nell'ambito delle responsabilità assegnate. È in possesso di elevate capacità gestionali e gli è affidata la responsabilità di un'Unità Organizzativa ovvero, in quanto riferimento di un gruppo di lavoro, di coordinamento professionale di risorse. Assicura la gestione in autonomia dei progetti e/o processi/attività assegnati, fornisce supporto di competenze al Dirigente/Responsabile Unità organizzativa nella conduzione di attività complesse.	3	154	0,7	oltre 20 anni
<b>II livello</b>	Attuazione task di progetto e consulenza specialistica	Il II Livello svolge funzioni ad elevato contenuto professionale ed è caratterizzato da comprovata esperienza in ambiti di specializzazione definiti. Opera, nei limiti delle indicazioni ricevute del Responsabile, con autonomia, responsabilità e facoltà di iniziativa, assicurando il presidio delle attività assegnate	1	110	0,5	di almeno 10 anni
<b>III livello</b>	Attuazione task di progetto e consulenza specialistica	Il III Livello è in possesso di specifica e adeguata capacità professionale acquisita mediante approfondita preparazione teorica e/o tecnico pratica. Opera con autonomia di merito secondo le indicazioni ricevute dal Responsabile.	1	110	0,5	di almeno 7 anni
<b>IV - V livello</b>	Supporto operativo specialistico	Il IV Livello è in possesso di conoscenze e capacità tecniche adeguate a consentire una limitata autonomia operativa secondo le istruzioni ricevute dal Responsabile. Persegue obiettivi tecnici e quantitativi puntuali e definiti.	3	660	3,0	fino a 7 anni
<b>Totale</b>			<b>9</b>	<b>1.045</b>	<b>4,75</b>	

La composizione del Gruppo di Lavoro interno, con indicazione dei nominativi, delle relative qualifiche professionali e la quantificazione delle giornate di ciascuno sarà comunicata, una volta sottoscritta la Convenzione, con la consegna del Piano esecutivo delle attività di Progetto.

Il Piano Esecutivo delle attività sarà consegnato entro 45 gg dalla sottoscrizione della Convenzione e detaglierà le attività, i tempi, i risultati attesi e il Gruppo di Lavoro.

#### 4. Quadro economico complessivo del progetto

La *tabella 2* seguente riporta il quadro economico della Convenzione a supporto del progetto per la durata di 12 mesi solari.

**Tabella 2. Costi complessivi del progetto**

Voci di costo		Costi totali (diretti e indiretti)
a	Risorse Umane	360.469
b	Beni e servizi	-
c	Trasferte e missioni	1.250
<b>Totale Costi</b>		<b>361.719</b>
Iva 22%		79.578
<b>Totale AT IVA inclusa</b>		<b>441.297</b>

Il personale sarà rendicontato secondo quanto stabilito nel successivo paragrafo 5 e nella Convenzione che sarà sottoscritta tra Invitalia e il MiTE-DGICT. La pianificazione di dettaglio delle attività sarà inclusa nel Piano Esecutivo delle attività di Progetto sopra citato.

Rientrano nei costi previsti in Convenzione anche i costi esterni per eventuali **trasferte e missioni** funzionali allo svolgimento delle attività.

## 5. Modalità di rendicontazione

Le categorie di costo rendicontabili nell'ambito della Convenzione che dovrà essere sottoscritta per garantire il supporto al progetto, sono le seguenti:

- 1) **Costi diretti:** sono quelli direttamente connessi all'operazione, ovvero quelli che possono essere imputati in maniera adeguatamente documentata al progetto direttamente ovvero attraverso l'applicazione di determinati "criteri di imputazione", effettivamente pagati a fronte di fatture o di altri documenti contabili da produrre in sede di rendicontazione del relativo importo. Rientrano nei costi diretti:
  - a) i *costi del personale interno* impegnato sul Progetto, sostenuto per il personale assunto a tempo indeterminato, a tempo determinato e/o somministrato. Il costo del personale sarà rimborsato sulla base dei costi semplificati definiti all'interno dell'Allegato 1 – "Metodologia di individuazione delle opzioni di costo semplificato applicabili per le linee di attività progettuali affidate all'ente in house Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa SpA (INVITALIA)". La metodologia, aggiornata con Decreto dell'AdG del 17/11/2020 trasmesso con nota A1CT prot. N. 14484 del 18/11/2020 fa riferimento ai costi riferiti triennio 2016-2018, ma, come previsto dal programma PON GOV, i costi potranno essere aggiornati. Al fine di utilizzare uno standard condiviso a livello generale, qualora nel corso dello sviluppo del progetto, l'ADG del PON GOV dovesse approvare nuovi costi standard, questi ultimi saranno utilizzati ai fini rendicontativi;
  - b) i *costi esterni* sono i costi diretti per acquisizione di beni e servizi e consulenze, preventivamente approvati dal Ministero, nonché dei collaboratori a progetto, tenuto conto della spesa effettivamente sostenuta fornendo l'elenco analitico dei titoli di spesa e relativi importi, specificando le modalità di acquisizione dei beni e servizi. Tali costi saranno rimborsati sulla base della spesa effettivamente sostenuta.
  - c) I costi per *trasferte* comprendono le spese sostenute per l'effettuazione di missioni e viaggi del personale strettamente attinenti al progetto ed effettivamente liquidate. In riferimento alle spese di viaggio e di soggiorno i criteri applicabili sono stabiliti dal regolamento in vigore all'interno dell'Agenzia.

**Costi indiretti:** rappresentano una componente delle spese generali, non direttamente riconducibile alle attività previste dalla presente Convenzione, tuttavia necessariamente sostenuti dall'Agenzia per il funzionamento della propria struttura. La "Metodologia per l'individuazione dei costi semplificati applicabili per le linee di attività progettuali affidate all'ente in house INVITALIA" ha determinato il tasso forfettario massimo nel limite previsto dalla regolamentazione comunitaria pari al 25% (Allegato 1). Nel novembre 2020 l'AdG del PON "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020, a valle di analisi puntuali effettuate con INVITALIA sui dati di bilancio del triennio 2016-2018 (alla data, i bilanci approvati

e disponibili), ha verificato in base ad un metodo "giusto, equo e verificabile" che i costi indiretti si attestano al di sopra del 25%.

Relativamente ai **costi del personale interno** connesso all'attuazione, il mix professionale per il gruppo di lavoro di cui al par. 3 è stato valorizzato moltiplicando i costi dei livelli retributivi definiti dalla media ponderata dei costi storici per il periodo 2016-2018 così come riportato nella successiva *tabella 3* e stabilito nella metodologia di cui all'Allegato 1.

**Tabella 3. Costi unitari standard 2016-2018**

<b>Livello professionale Invitalia</b>	<b>Costo orario standard</b>	<b>Costo giornata standard</b>	<b>Costo giornata standard comprensivo costi indiretti (25%)</b>
Dirigente	128,90	928,08	1.160,10
Quadro I fascia	83,00	597,60	747,00
Quadro II fascia	60,80	437,76	547,20
II livello	46,50	334,80	418,50
III livello	38,00	273,60	342,00
IV livello	29,90	215,28	269,10
V livello	28,70	206,64	258,30

Relativamente ai **costi esterni per beni e servizi**, che comprendono tutti i costi per la realizzazione degli interventi di comunicazione compresi nel piano di comunicazione, si prevede che tali attività siano coperte da altri affidamenti del MITE nell'ambito del quadro economico del PNRR. Pertanto, non sono presenti nel quadro economico della presente Proposta.

Rientrano nei costi diretti anche i costi esterni per **trasferte e missioni**. Sono ammissibili le spese di missione e viaggi riconducibili alle prestazioni debitamente rendicontate, a piè di lista in conformità alle policy aziendali previste dal vigente CCNL, purché siano espressamente autorizzate. Si prevedono tali spese in quantità minima in ragione della eventuale esigenza di organizzazione di incontri, così come inclusi nelle attività citate nel paragrafo 2.

Le rendicontazioni avverranno semestralmente e comprenderanno uno stato di avanzamento delle attività progettuali (SAL) riferito al periodo di rendicontazione che includerà la relazione tecnico-amministrativa periodica con descrizione delle attività svolte e rendicontazione delle spese sostenute e la fattura per le spese sostenute nel periodo rendicontato.

## 6. Elementi utili per la valutazione di congruità

La presente sezione intende integrare la proposta degli elementi utili all'Amministrazione per effettuare una valutazione di congruità dell'offerta, secondo quanto richiesto dalla vigente normativa in tema di affidamenti c.d. in house (art. 192, comma 2, d.lgs. 50/2016).

In particolare, con riferimento ai **costi diretti** del personale vengono forniti gli elementi di riconducibilità delle risorse professionali di Invitalia ai profili utilizzati nella prassi di mercato per servizi analoghi di supporto tecnico alle Amministrazioni centrali.

La Tabella 4, al fine di abilitare una valutazione comparativa tra i costi dei profili professionali oggetto delle recenti gare aggiudicate nell'ambito delle prestazioni assimilabili, con i costi dei profili professionali di Invitalia, oggetto della presente Proposta, viene effettuata una riconciliazione tra i livelli di inquadramento, e le declaratorie previste dal CCNL Invitalia 2017 vigente.

Nel confronto i profili professionali relativi al Quadro di I e II fascia ed al IV e V livello sono oggetto di media ponderata dal peso degli FTE, in quanto confrontabili con i profili professionali oggetto di recenti gare aggiudicate nell'ambito delle attività assimilabili per tipologia di prestazione.

Tabella 4. Livelli di inquadramento e declaratorie professionali CCNL 2017

Livello professionale Invitalia	Declaratoria profili professionali (CCNL 2017)	Costo orario medio 2016-2018	Costo giornata medio	Costo giornata medio comprensivo dei costi indiretti
Dirigente	Responsabile strategico	128,90	928,08	<b>1.160,10</b>
Quadro (media ponderata)	Responsabile di unità organizzativa, Professional Master, Specialista	62,80	452,16	<b>565,20</b>
II livello	Professional senior, Esperto	46,50	334,80	<b>418,50</b>
III livello	Analista, Tecnico	38,00	273,60	<b>342,00</b>
IV - V livello (media ponderata)	Analista di supporto	29,80	214,56	<b>268,20</b>

L'impegno del livello dirigenziale è necessario in ragione delle stringenti regole organizzative e gestionali definite dall'azionista che garantiscono che i livelli di responsabilità siano coerenti con quelli delle amministrazioni affidanti nella realizzazione delle attività.

Per quanto attiene ai costi indiretti si informa che dagli ultimi bilanci approvati e depositati, l'incidenza delle spese generali sulle attività oggetto di rendicontazione si attesta sempre al di sopra del 25%.

Programmi Operativi  
II Responsabile  
Leonarda Sansone

PO: DD; FP.

Documento sottoscritto con firma digitale da Leonarda Sansone, ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.

## ALLEGATO B) - DISCIPLINARE DI RENDICONTAZIONE

### 1. Modalità di rendicontazione

Il presente allegato disciplina le modalità di redazione dei rendiconti, previsti dalla Convenzione tra il Ministero della transizione ecologica e Invitalia, inerenti i costi sostenuti, adeguato e rispondente ai principi e alle regole di ammissibilità delle spese previste dalla convenzione stessa.

Le tipologie di costi sostenuti sono riferite alle seguenti categorie:

- A. **Costi diretti**, sono afferenti alla operazione; devono essere adeguatamente documentati, effettivamente sostenuti e sono relativi alle seguenti voci:
- Personale;
  - Collaboratori esterni;
  - Spese di trasferta;
  - Altre voci di costo;
- B. **Costi indiretti**, non sono direttamente riconducibili alle attività previste dalla Convenzione e sono legati ai costi che l'Agenzia sostiene per il funzionamento della propria struttura e quindi devono essere calcolati secondo un *metodo giusto, equo e verificabile*.

### 2. Ammissibilità dei costi

#### 2.1. Personale

Per i costi del personale interno e del personale acquisito tramite agenzia interinale l'Agenzia si avvale di modalità di semplificazione dei costi (opzione di costo semplificato) ed in particolare dell'utilizzo di tabelle di costo standard unitario, sulla base delle previsioni dell'art. 67, comma 1 lettera b) e comma 5 lettera a) del Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e di quanto dettagliato a tal proposito dalla nota EGESIF\_14-0017 - Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) in materia di costi (OSC) - Guida alle opzioni semplificate.

L'utilizzo dei costi semplificati è stato valutato positivamente da tutti gli stakeholder, tra cui anche la Corte dei Conti Europea, che ne ha raccomandato l'estensione al posto del rimborso a "costi reali", al fine di ridurre sia la probabilità di errore che gli oneri amministrativi incombenti sui promotori dei progetti.

La metodologia del costo standard unitario è stata adottata con Decreto dell'Agenzia per la Coesione n. 19 del 7 aprile 2017 (aggiornata nel corso del 2020 con Decreto del 17 novembre 2020 dell'Agenzia per la Coesione) e valorizza il costo del personale applicando tabelle standard di costi unitari, calcolate per livello professionale, dividendo il costo medio documentato del personale Invitalia (suddiviso per livelli professionali degli ultimi 3 esercizi e calcolato come rapporto tra il costo complessivo aggregato per livello professionale e il relativo numero di FTE) per il tempo produttivo.

Tabella 1 – Tabella standard Costi unitari

livello	costo ora
Dirigente	128,9
1 Liv. Quadro Fascia A	83,0
1 Liv. Quadro Fascia B	60,8
2 Liv.	46,5
3 Liv.	38,0
4 Liv.	29,9
5 Liv.	28,7

I valori presenti nella tabella 1 sono soggetti ad aggiornamento triennale da parte di Invitalia e ad approvazione da parte dell'Agenzia per la Coesione. Gli aggiornamenti dei valori della tabella 1 saranno opportunamente evidenziati ed esplicitati nei documenti che accompagnano la rendicontazione (vedi punto 3).

Saranno rendicontate esclusivamente le ore/uomo delle risorse assegnate alle attività previste dalla Convenzione e direttamente impegnate nelle relative attività (cd. Gruppo di Lavoro).

La rilevazione delle ore/uomo impegnate nel Progetto sarà assicurata dal sistema informatico Timesheet.

L'Agenzia dovrà fornire un rendiconto sintetico contenente l'elenco nominativo del personale impiegato, con la specificazione della qualifica professionale, del costo standard e delle ore effettivamente svolte sulla commessa.

## **2.2. Contratti di collaborazione a progetto (Co.Co.Pro.)**

Questa voce comprende i costi di personale derivanti da rapporti assimilabili al contratto di lavoro dipendente. Si tratta di rapporti nei quali il soggetto, pur non essendo legato da un vincolo di subordinazione con il committente, svolge attività lavorative specifiche sul progetto.

Sono ammissibili sia il compenso erogato, sia i tributi e gli oneri che vi sono connessi, fermo restando l'applicazione della normativa in materia. L'Agenzia deve presentare, su richiesta, tutti i documenti e/o risultati attinenti all'erogazione e allo scopo del servizio esterno.

## **2.3. Trasferte**

La categoria Trasferte comprende le spese sostenute per l'effettuazione di missioni e viaggi del personale strettamente attinenti al progetto ed effettivamente liquidate.

In riferimento alle spese di viaggio e di soggiorno i criteri applicabili sono stabiliti dal regolamento in vigore all'interno dell'Agenzia.

## **2.4. Altre voci di costo**

Il regime di rendicontazione relativo alle altre voci di costo segue il criterio del costo effettivo sostenuto, giustificato da fattura/ricevuta.

Per "Altre voci di costo" si intendono le spese sostenute in relazione a:

- servizi specifici e consulenze specialistiche funzionali alla realizzazione delle attività previste nel progetto;
- interventi di formazione specifici necessari per il conseguimento di obiettivi del progetto;
- azioni di comunicazione e promozione;
- costruzione o acquisizione di programmi SW e strumenti di aggiornamento specialistici;
- noleggio o leasing di attrezzature specialistiche;
- altre spese funzionali alla realizzazione delle attività previste nella Convenzione.

Per i costi relativi alle suddette voci l'Agenzia dovrà fornire un rendiconto analitico contenente:

- elenco delle spese sostenute;
- riferimento agli estremi dell'incarico e della documentazione contabile giustificativa della spesa;
- riferimento ai pagamenti effettuati.



## **2.5. Costi indiretti**

Questa voce comprende i costi non direttamente imputabili al progetto ma per loro natura funzionali alla realizzazione delle attività.

Per la rendicontazione di tale voce si applica un tasso forfettario pari al 25% ai costi diretti ammissibili, secondo quanto previsto dall'art. 68, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, ed in base alla metodologia di calcolo di cui è stata comunicata l'approvazione da parte dell'Autorità di Gestione con nota Prot. A1CT 3617 del 10/04/2017.

## **3. Documento giustificativo della rendicontazione**

Il documento giustificativo della rendicontazione è costituito da una Relazione tecnico-amministrativa, nella quale saranno puntualmente descritte le attività realizzate e in corso di realizzazione.

La Relazione sarà corredata da appositi schemi riepilogativi del costo del personale interno ed esterno, dei costi di trasferta e delle altre voci di costo, con evidenza dell'importo relativo ai costi indiretti.

L'Agenzia custodirà presso la propria sede i documenti contabili, in originale, giustificativi dei costi sostenuti e produrrà su eventuale richiesta dell'Amministrazione, idonea documentazione comprovante le spese sostenute.



## *Ministero della Transizione Ecologica*

### **PATTO DI INTEGRITÀ**

Relativo a ..... (si indicherà la procedura di gara)

TRA

Ministero della transizione ecologica – Direzione Generale (o altro Ufficio) ..... c.f. .... (di seguito denominata Amministrazione);

E

L'IMPRESA.....(di seguito denominata IMPRESA)  
con sede legale in.....  
C.F./P. IVA.....  
rappresentata da .....  
in qualità di.....

VISTO

l'articolo 1, comma 17, della legge 6 novembre 2012, n.190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione”*;

il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, adottato con Delibera ANAC 1064 del 13/11/2019;

il D. Lgs. 18 aprile 2016, n.50, recante *“Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”*;

il D. Lgs. 19 aprile 2017, n. 56, recante *“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”*;

il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2021 – 2023 del Ministero della transizione ecologica, adottato con decreto del Ministro in data ...;

il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n.62, con il quale è stato emanato il *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art.54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*;

il Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, adottato con decreto del Ministro n. 223 in data 30 ottobre 2020;

## **L'AMMINISTRAZIONE e L'IMPRESA CONVENGONO QUANTO SEGUE**

### **Articolo 1 (Ambito di applicazione e finalità)**

1. Il presente Patto va applicato in tutte le procedure di gara sopra e sotto soglia comunitaria, salvo che per l'affidamento specifico sussista già un apposito Patto di integrità predisposto da altro soggetto giuridico (Consip). Nelle procedure sotto soglia vanno ricompresi anche gli affidamenti effettuati sotto il limite dei 40.000,00 euro (quarantamila euro).
2. Il presente Patto di integrità rappresenta una misura di prevenzione nei confronti di pratiche corruttive, concussive o comunque tendenti ad inficiare il corretto svolgimento dell'azione amministrativa nell'ambito dei pubblici appalti banditi dall'Amministrazione.
3. Il Patto disciplina e regola i comportamenti degli operatori economici che prendono parte alle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture, nonché del personale appartenente all'Amministrazione.
4. Nel Patto sono stabilite reciproche e formali obbligazioni tra l'Amministrazione e l'Impresa partecipante alla procedura di gara ed eventualmente aggiudicataria della gara medesima, affinché i propri comportamenti siano improntati all'osservanza dei principi di lealtà, trasparenza e correttezza in tutte le fasi dell'appalto, dalla partecipazione alla esecuzione contrattuale.
5. Il Patto, sottoscritto per accettazione dal legale rappresentante dell'Impresa e dall'eventuale Direttore/i Tecnico/i, è presentato dalla Impresa medesima allegato alla documentazione relativa alla procedura di gara oppure, nel caso di affidamenti con gara informale, unitamente alla propria offerta, per formarne, in entrambi i casi, parte integrante e sostanziale. Nel caso di Consorzi o Raggruppamenti Temporanei di Imprese, il Patto va sottoscritto dal legale rappresentante del Consorzio nonché di ciascuna delle Imprese consorziate o raggruppate e dall'eventuale loro Direttore/i Tecnico/i. Nel caso di ricorso all'avvalimento, il Patto va sottoscritto anche dal legale rappresentante della Impresa e/o Imprese ausiliaria/e e dall'eventuale/i Direttore/i Tecnico/i. Nel caso di subappalto – laddove consentito – il Patto va sottoscritto anche dal legale rappresentante del soggetto affidatario del subappalto medesimo, e dall'eventuale/i Direttore/i Tecnici.
6. In caso di aggiudicazione della gara il presente Patto verrà allegato al contratto, da cui sarà espressamente richiamato, così da formarne parte integrante e sostanziale.
7. La presentazione del Patto, sottoscritto per accettazione incondizionata delle relative prescrizioni, costituisce per l'Impresa concorrente condizione essenziale per l'ammissione alla procedura di gara sopra indicata, pena l'esclusione dalla medesima. La carenza della dichiarazione di accettazione del Patto di integrità o la mancata produzione dello stesso debitamente sottoscritto dal concorrente, sono regolarizzabili attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'articolo 83, comma 9, del D.Lgs.n.50/2016, con l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita nella relativa procedura di gara.

### **Articolo 2 (Obblighi dell'Impresa)**

1. L'Impresa conforma la propria condotta ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.
2. L'Impresa si impegna a non offrire somme di denaro, utilità, vantaggi, benefici o qualsiasi altra ricompensa, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al personale dell'Amministrazione, ovvero a terzi, ai fini dell'aggiudicazione della gara o di distorcerne il corretto svolgimento.
3. L'Impresa si impegna a non offrire somme di denaro, utilità, vantaggi, benefici o qualsiasi altra ricompensa, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al personale dell'Amministrazione, ovvero a terzi, ai fini dell'assegnazione del contratto o di distorcerne la

corretta e regolare esecuzione.

4. L'Impresa, salvi ed impregiudicati gli obblighi legali di denuncia alla competente Autorità Giudiziaria, segnala tempestivamente all'Amministrazione qualsiasi fatto o circostanza di cui sia a conoscenza, anomalo, corruttivo o costituente altra fattispecie di illecito ovvero suscettibile di generare turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento del procedimento di gara. Agli stessi obblighi, è tenuta anche l'impresa aggiudicataria della gara nella fase dell'esecuzione del contratto.

5. Il legale rappresentante dell'Impresa informa prontamente e puntualmente tutto il personale di cui si avvale, circa il presente Patto di integrità e gli obblighi in esso contenuti e vigila scrupolosamente sulla loro osservanza.

6. Il legale rappresentante dell'Impresa segnala eventuali situazioni di conflitto di interesse, di cui sia a conoscenza, rispetto al personale dell'Amministrazione.

7. Il legale rappresentante dell'Impresa dichiara:

- di non avere in alcun modo influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando di gara e della documentazione tecnica e normativa ad esso allegata, al fine di condizionare la determinazione del prezzo posto a base d'asta e i criteri di scelta del contraente, ivi compresi i requisiti di ordine generale, tecnici, professionali, finanziari richiesti per la partecipazione ed i requisiti tecnici del bene, servizio o opera oggetto dell'appalto.
- di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla gara per limitare la libera concorrenza e, comunque, di non trovarsi in altre situazioni ritenute incompatibili con la partecipazione alle gare dal Codice degli Appalti, dal Codice Civile ovvero dalle altre disposizioni normative vigenti;
- di non aver conferito incarichi ai soggetti di cui all'articolo 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, così come integrato dall'articolo 21 del D. Lgs. n. 39 dell'8 aprile 2013, e di non aver stipulato contratti con i medesimi soggetti;
- di essere consapevole che, qualora venga accertata la violazione del suddetto divieto di cui all'articolo 53, comma 16-ter, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dall'articolo 21 del D. Lgs. n. 39 dell'8 aprile 2013, verrà disposta l'immediata esclusione dell'Impresa dalla partecipazione alla procedura d'affidamento;
- di impegnarsi a rendere noti, su richiesta dell'Amministrazione, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto eventualmente aggiudicatole a seguito della procedura di affidamento.

### **Articolo 3 (Obblighi dell'Amministrazione)**

1. L'Amministrazione conforma la propria condotta ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.

2. L'Amministrazione informa il proprio personale e tutti i soggetti in essa operanti, a qualsiasi titolo coinvolti nella procedura di gara sopra indicata e nelle fasi di vigilanza, controllo e gestione dell'esecuzione del relativo contratto qualora assegnato, circa il presente Patto di integrità e gli obblighi in esso contenuti, vigilando sulla loro osservanza.

3. L'Amministrazione attiverà le procedure di legge nei confronti del personale che non conformi il proprio operato ai principi richiamati al comma primo, ed alle disposizioni contenute nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n.62, ovvero nel Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

4. L'Amministrazione aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale in relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto.

5. L'Amministrazione formalizza l'accertamento delle violazioni del presente Patto di integrità, nel rispetto del principio del contraddittorio.

#### **Articolo 4 (Sanzioni)**

1. L'accertamento del mancato rispetto da parte dell'Impresa anche di una sola delle prescrizioni indicate all'articolo 2 del presente Patto potrà comportare oltre alla segnalazione agli Organi competenti, l'applicazione, previa contestazione scritta, delle seguenti sanzioni:

- esclusione dalla procedura di affidamento ed escussione della cauzione provvisoria a garanzia della serietà dell'offerta, se la violazione è accertata nella fase precedente all'aggiudicazione dell'appalto;
- revoca dell'aggiudicazione ed escussione della cauzione se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione dell'appalto ma precedente alla stipula del contratto;
- risoluzione del contratto ed escussione della cauzione definitiva a garanzia dell'adempimento del contratto, se la violazione è accertata nella fase di esecuzione dell'appalto.

2. In ogni caso, l'accertamento di una violazione degli obblighi assunti con il presente Patto di Integrità costituisce legittima causa di esclusione dell'Impresa dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi bandite dall'Amministrazione dell'Interno per i successivi tre anni.

#### **Articolo 5 (Controversie)**

La risoluzione di ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione ed alla esecuzione del presente Patto di Integrità è demandata all'Autorità Giudiziaria competente.

#### **Articolo 6 (Durata)**

Il presente Patto di integrità e le relative sanzioni si applicano dall'inizio della procedura volta all'affidamento e fino alla regolare ed integrale esecuzione del contratto assegnato a seguito della procedura medesima.

Luogo e Data

L'AMMINISTRAZIONE

L'IMPRESA